

IL NOSTRO DIBATTITO

DOPO IL RICORSO AL TAR
LA DECISIONE DEL COMUNE DI PRATO
DI RIVOLGERSI AL TAR CONTRO L'AMPLIAMENTO
DI PERETOLA HA SCATENATO MOLTE REAZIONI

No all'aeroporto, Biffoni si difende «Scelta difficile per il bene di Prato»

Il sindaco: 'Chiediamo qualcosa di più di semplici rassicurazioni'

«IN QUESTO periodo abbiamo fatto politica costruttiva in un percorso che deve comunque tutelare tutti i cittadini e rispettare la preoccupazione di ciascuno di loro, anche facendo scelte difficili». Una frase che intende mettere un punto fermo. E rispondere alle accuse che gli sono piovute addosso da più parti dopo la decisione di ricorrere al Tar contro l'ampliamento dell'aeroporto di Peretola. Ma il nodo del contendere è più grande ed è rappresentato dall'eterna lotta con Firenze, che si tratti di aeroporto o di gestione dei rifiuti. Le parole sono del sindaco Matteo Biffoni che rimanda al mittente le accuse di chi secondo lui «chiede uno sviluppo a tutti i costi» e di chi invece chiede di rinunciare a «perseguire la politica del no». Il sindaco - rispondendo anche all'intervento del presidente di Confindustria Toscana Nord Giulio Grossi - sottolinea che il suo non è tanto un «no» all'aeroporto, quanto una scelta responsabile. Di fatto però è evidente che il fuoco che covava sotto la cenere sia tornato a bruciare, alimentato dalla decisione del Comune di Prato di impugnare in tribunale il decreto di Via del ministero dell'Ambiente.

DOCUMENTO con numerose prescrizioni, ma che sostanzialmente «autorizza» la realizzazione del nuovo scalo fiorentino. Il ricorso non è stato 'digerito' né dagli industriali, né dai compagni di partito fiorentini, ma Biffoni (che ha all'orizzonte la sfida delle amministrative 2019) difende le sue ragioni e prova a gettare acqua sul fuoco: «Con Firenze non esistono tensioni, così come non ce ne sono con Pistoia. E il motivo è semplice: lo sviluppo dei nostri territori va avanti se lavoriamo insieme, nel rispetto delle prerogative di ciascuno. Questo ovviamente non significa avere la stessa posizione su tutto, ma avere chiaro il fine ultimo, ovvero lo sviluppo della Toscana e in particolare della piana Firenze-Prato-Pistoia», dice. Non sono tensioni, ma posizioni diverse sottolinea il sindaco di Prato. «Sul tema dell'aeroporto sin dal 2014 le posizioni di Prato e Firenze sono sempre state diverse: siamo convinti dell'utilità delle infrastrutture e lo ribadiamo, ma al contempo vogliamo che siano fugate le forti preoccupazioni sull'impatto ambientale nei nostri territori. Firenze, ma anche le categorie economiche pratesi, sono convinte che non ci sia niente di cui preoccuparsi? Bene, noi non abbiamo la stessa tranquillità e vogliamo qualcosa di più delle rassicurazioni, ovvero

l'applicazione delle prescrizioni e un controllo rigoroso su di esse», aggiunge. «Vuole dire che, come scrive il direttore de *La Nazione* Francesco Carrassi, perseguiamo la politica del no? No, vuol dire che io faccio il sindaco e chi amministra ha il dovere di allentare le tensioni sui territori». Allentare le tensioni sui territori, ossia tra i cittadini: anche a prezzo di generare uno scontro politico e finire sotto il fuoco incrociato. Se l'aeroporto divide, il tema dello smaltimento rifiuti - dice il sindaco - unisce invece Prato e Firenze («per tutti è evidente che la gestione dello smaltimento dei rifiuti in maniera efficace e a costi contenuti è una priorità per dare risposte concrete a famiglie e imprese») anche se Biffoni non perde l'occasione per scagliarsi contro il presidente della Regione Enrico Rossi. Come a dire: unisce, ma non tutti. «Non sono io ad aver detto o l'aeroporto o Case Passerini. E' un aut aut dato dal Presidente della Regione Toscana: posizione che rispetto e alla quale rispondo che, se devo scegliere nell'interesse degli imprenditori, degli artigiani e dei cittadini pratesi scelgo l'impianto di smaltimento rifiuti. Attendo di sapere cosa ne pensano loro».

Silvia Bini



Non è vero che perseguo la politica del no, semplicemente faccio il sindaco e ho il compito di allentare le tensioni sul nostro territorio



LA NAZIONE 18 MARZO 2018

L'EDITORIALE
di FRANCESCO CARRASSI
IL DECOLLO RIMANDATO

Quello che si temeva è accaduto. Proprio quando si era dal punto di arrivare a una soluzione concreta, è scoppia il conflitto che ha bloccato il Tar del distretto di Prato. Il decreto di sospensione di un piano ambientale che ha suscitato, come si prevedeva, l'inter-vento legislativo per la realizzazione della nuova pista parallela all'aeroporto di Peretola-Firenze.

18 MARZO 2018

Veti incrociati, ricorsi al Tar e incomprensioni sui rifiuti Prato-Firenze: la solita guerra
Da Alia a Peretola, i rapporti sono tornati tesi

50 equilibri fra sedi non si decide Pagliuca. E comunque lo relattori con Prato sono più che buoni questa la replica dell'amministrazione delegata di Aps

Dopo la lunga guerra di potere tra il sindaco di Prato e il sindaco di Firenze, il Tar del distretto di Prato ha deciso di sospendere il decreto di sospensione del piano ambientale che ha suscitato, come si prevedeva, l'inter-vento legislativo per la realizzazione della nuova pista parallela all'aeroporto di Peretola-Firenze.

Grossi: «Tensione Prato-Firenze? Qualcuno non vuole lo sviluppo»
Il presidente di Confindustria: «Spostare l'attenzione sui rifiuti»

19 MARZO 2018



 **Confronto a più voci**

Parla il sindaco dopo l'editoriale del direttore de La Nazione e l'intervento di Grossi